

Tre autori

I finalisti della XXII edizione sono Matteo Bianchi, Tomaso Kemeny e Mariagiorgia Ulbar

Umberto Piersanti

Lo scrittore e poeta urbinato ricorda: «La sede è itinerante tra i comuni della vallata»



ANIMA Sopra, Umberto Piersanti. A lato, le copertine dei libri finalisti di Matteo Bianchi, Tomaso Kemeny e Mariagiorgia Ulbar



«Il Premio Metauro è un gran gioco letterario»

Sabato a Sant'Angelo in Vado la sfida, tra giuria tecnica e popolare, delle opere finaliste

– SANT'ANGELO IN VADO –

«CON IL PREMIO letterario Metauro abbiamo seminato poesia nella vallata, con le passate ventuno edizioni abbiamo diffuso migliaia di libri di poesie nei nostri nove comuni». È questo il primo pensiero di Umberto Piersanti, poeta e presidente della giuria tecnica del premio, che vede quest'occasione non soltanto come una premiazione ma come un'occasione di dare un giusto palcoscenico alla poesia: «La poesia è da sempre un elemento centrale della nostra letteratura e soprattutto della nostra vita – ha continuato Piersanti – ma paradossalmente è il genere con meno lettori, per questo il Premio lette-

rario Metauro, giunto quest'anno alla ventiduesima edizione, vuol essere un premio al territorio, che tocca la sua gente e la sua terra».

TRE SONO le opere finaliste scelte dalla giuria tecnica, che oltre al presidente Umberto Piersanti conta anche Eugenio De Signoribus, Bianca Garavelli, Paolo Ruffilli e Feliciano Paoli, per l'edizione 2015 che si terrà nella chiesa monumentale di Santa Maria Extra Muros a Sant'Angelo in Vado sabato: *La metà del letto* di Matteo Bianchi edito da Barbera Editore, *Gli eroi sono gli eroi* di Mariagiorgia Ulbar edito da Marcos y Marcos, e *Una scintilla d'oro. A Castiglione Olona e altre poesie* di To-

maso Kemeny uscito per Effigie.

«TRE VALIDE opere di tre valenti poeti. Matteo Bianchi – illustra Piersanti – è un poeta con vena narrativa, illuminazione lirica e attenzione alla tradizione, mentre Mariagiorgia Ulbar propone una poesia di memoria e di ricordo, affrontata in maniera trasversale, mai diretta e mai banale. Tomaso Kemeny invece è legato al filone della “Mito-poesia” che guarda alla riscoperta del mito e dell'invocazione unite ad un tono alto». Oltre alla giuria tecnica è prevista anche una giuria popolare scelta tra i nove comuni del premio che prevedono oltre a quelli dell'Unione Montana Alto Metauro,

Borgo Pace, Mercatello sul Metauro, Sant'Angelo in Vado, Pegglio, Urbania, Fermignano e Urbino, anche Montecalvo in Foglia e Petriano: «Questo è un premio onesto e non paludoso – continua Piersanti – ogni anno il comune ospitante cambia, elemento importante che segna il legame della comunità. La giuria popolare viene scelta dai comuni di appartenenza e prevale la passione del lettore, non ci sono pressioni editoriali ma solo il gusto. L'autore interviene e viene presentato, incontrando il pubblico e facendo cambiare i pareri anche all'ultimo momento: nel Premio Metauro c'è il massimo del coinvolgimento, un vero e proprio “gioco letterario”».

PER L'OCCASIONE Romina Pierantoni, presidente dell'Unione premierà anche Marcella Tinazzi, dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale e Giovanni Lani, giornalista de il Resto del Carlino. All'evento parteciperanno gli alunni dell'Istituto Della Rovere di Urbania, del Liceo Classico Raffaello, dell'ITIS Mattei e del Liceo Artistico Scuola del Libro di Urbino.

DURANTE la manifestazione la Gioachino Orchestra, orchestra giovanile dell'alta Val Metauro, eseguirà alcuni brani e sarà possibile visitare il polo museale di Santa Maria Extra Muros e la Domus del Mito.

Andrea Angelini
© RIPRODUZIONE RISERVATA